

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 27 febbraio 2023 alle ore 9,30, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art.31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 41 membri su 47, assenti n. 6.

In particolare risultano in aula o in videoconferenza (P):

BARTOLACELLI CLAUDIO (Serramazzoni)	A	MENANI GIANFRANCESCO (Sassuolo)	P
BELLELLI ALBERTO (Carpi)	P	MESCHIARI TANIA (Bomporto)	P
BONUCCHI LEANDRO (Montecreto)	P	MURATORI EMILIA (Vignola)	P
BORGHI SAURO (San Prospero)	P	MUZZARELLI GIAN CARLO (Modena)	P
BRAGLIA FABIO (Palagano)	P	MUZZARELLI STEFANO (Fanano)	A
CALCIOLARI ALBERTO (Medolla)	P	NANNETTI FEDERICA (Nonantola)	P
CAPELLI ORESTE (Frassinoro)	P	NIZZI ALESSIO (Fiumalbo)	P
CASARI CARLO (San Possidonio)	P	PALADINI MAURIZIO (Montefiorino)	P
CONTRI DANIELA (Riolunato)	A	PARADISI MASSIMO (Castelnuovo R.)	P
COSTANTINI UMBERTO (Spilamberto)	P	PASINI GIAN BATTISTA (Lama Mocogno)	A
COSTI MARIA (Formigine)	P	POLETTI CLAUDIO (Finale Emilia)	P
DELUCA MATTEO (Montese)	A	PRANDINI LUCA (Concordia s.S.)	P
DIACCI ENRICO (Novi di Modena)	P	REBECCHI MAURIZIA (Ravarino)	P
FANTINI MAURO (Prignano s.S.)	P	ROPA FEDERICO (Zocca)	P
FERRONI CORRADO (Pievepelago)	P	SILVESTRI FRANCESCA (Bastiglia)	P
FRANCESCHINI FABIO (Castelvetro) *	P	SOLOMITA ROBERTO (Soliera) **	P
GALLI GIOVANNI (Marano s.P.)	P	TAGLIAVINI ENRICO (Savignano)	P
GARGANO GIOVANNI (Castelfranco E)	P	TOMEI GIAN DOMENICO (Polinago)	P
GOLDONI MICHELE (San Felice s.P.)	P	TOSI FRANCESCO (Fiorano Modenese)	P
GRECO ALBERTO (Mirandola)	P	VENTURELLI DAVIDE (Pavullo n. F.)***	P
GUERZONI PAOLA (Campogalliano)	P	ZANIBONI MONJA (Camposanto)	P
LAGAZZI IACOPO (Guiglia)	P	ZIRONI LUIGI (Maranello)	P
LUPPI LISA (Cavezzo)	A	ZUFFI FRANCESCO (San Cesario s.P)	P
MAGNANI FABIO (Sestola)	P		

* E' presente il Vice Sindaco Giorgia Mezzacqui

** E' presente il Vice Sindaco Cristina Zambelli

*** E' presente il Vice Sindaco Claudia Piacentini

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 1
INSEDIAMENTO PRESIDENTE FABIO BRAGLIA, CONFRONTO SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Oggetto:

INSEDIAMENTO PRESIDENTE FABIO BRAGLIA, CONFRONTO SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Buongiorno a tutti. Grazie di esservi collegati in una giornata così un po' complicata. Anch'io sono dovuto rimanere in Comune perché abbiamo un po' di problemi, li avevamo anche un po' sul tema Polizia e viabilità. Quindi per forza maggiore sono dovuto rimanere qui. Come primo punto all'ordine del giorno per l'Assemblea dei Sindaci abbiamo il mio insediamento e il confronto sulle linee programmatiche. Io intanto ne approfitto per ringraziare tutti voi per la partecipazione che c'è stata nell'elezione del 28, e quindi davvero grazie per l'impegno e per il bel risultato di partecipazione che c'è stato. Oggi dobbiamo cominciare a lavorare e quindi per questo, in questa Assemblea dei Sindaci, ci tengo a presentare quelle che saranno un pochino le linee di mandato. Dal punto di vista organizzativo ci tengo a farvi sapere che ho confermato come Vice Presidente il Sindaco Muzzarelli, che ringrazio, e come Capogruppo di maggioranza il Sindaco Monja Zaniboni, che ringrazio anche lei; ho confermato il Dottor Luca Gozzoli come Capo di Gabinetto, che è sempre stato un punto di riferimento per tutti noi. Mi sono già trovato con il gruppo di maggioranza perché ho intenzione di distribuire le deleghe, e quindi cercare appunto collaborazione e condivisione con tutti, proprio per dare anche rappresentanza ai territori sulle varie funzioni della Provincia, e nei prossimi giorni vi faremo sapere appunto come sono state distribuite le deleghe, perché stiamo finendo appunto di accordarci. Quindi io partirei appunto con la presentazione di quelle che sono le linee guida. Ho chiesto la presenza anche del Dottor Guizzardi e dell'Ingegnere Vita, nonché del Dottor Gozzoli per presentare quelli che sono i punti salienti, i numeri e le funzioni principali che andremo a sviluppare tutti insieme, proprio per darvi un quadro generale e per poter appunto rendervi partecipi di quelle che sono al momento le funzioni che stiamo svolgendo e le risorse che stiamo impegnando proprio per far andare bene la nostra Provincia. Come avrete letto sul mio tema di mandato, il mio obiettivo era quello di rafforzare e costruire quella che è la Casa dei Comuni; cosa su cui si era già lavorato anche in precedenza. Quindi ne approfitto, non so se è presente o meno, per ringraziare il Presidente Giandomenico Tomei per quanto ha fatto. Praticamente l'idea è proprio quella di fare in modo che la Provincia diventi sempre di più la Casa dei Comuni, dove tutte le nostre Amministrazioni possano ritrovarsi e trovare un punto di sostegno e di confronto per portare avanti tutte quelle che sono le funzioni e le problematiche che tutti i giorni ci troviamo ad affrontare. Principalmente vorrei creare un tavolo permanente per la montagna e per l'area nord, che sono le due aree un po' più fragili, dove c'è bisogno sicuramente di tenere un occhio attento e dare un punto di riferimento più forte, ma non solo, ma anche cercare di dare efficienza e dinamicità nei centri consolidati di attrazione come sono Formigine, Modena, Carpi, chiaramente i nostri centri più importanti. Quindi ci aspetta un lavoro abbastanza intenso, ed è per questo che ho chiesto ai Consiglieri di darmi una mano perché intendo comunque mettere un rappresentante di tutti loro, proprio a coordinare questi tavoli e a tenere appunto il punto. Abbiamo diverse sfide di mandato. Abbiamo tutto il piano territoriale di Area Vasta, che va concluso al più presto con uno strumento strategico che deve contenere le linee guida per lo sviluppo della nostra Provincia nei prossimi anni. Quindi ci aspetta un lavoro davvero importante su cui dobbiamo investire davvero tanto. Poi dobbiamo cercare di sviluppare sempre di più quelli che sono i

servizi per i Comuni: abbiamo l'Ufficio Europa, di cui dopo parleremo, abbiamo l'Avvocatura. il servizio di stampa e comunicazione: abbiamo il tema delle gare e appalti della Stazione Unica Appaltante, quella che sarà la consulenza PNRR, che è la sfida che ci sta vedendo tutti attivi per cercare di non perdere un'opportunità unica per i nostri territori, anche se ci sono delle difficoltà per tutta la gestione delle risorse e di quelle che devono essere le compartecipazioni e l'aumento dei costi che riguarda tutti i progetti che abbiamo presentato. Su questo dobbiamo davvero lavorare tanto. Abbiamo il tema dei patti territoriali: proprio l'altro giorno abbiamo dato comunicazione per la montagna che siamo riusciti a portare a casa questo grandissimo risultato, ma adesso bisogna che ci rimbocchiamo le maniche e cerchiamo di fare in modo di essere operativi il prima possibile e portare a casa il risultato. Poi c'è tutto il tema del turismo con anche il tavolo Modena-Bologna che ci vede attori principali, e su questo dobbiamo lavorare davvero tanto. Quindi dobbiamo assolutamente coordinarci, collaborare insieme, ed è questo che vi chiedo, chiedo a tutti voi, proprio nell'interesse di tutte le nostre comunità, una collaborazione, una condivisione, e quindi cercheremo di organizzare momenti di confronto abbastanza periodici, proprio perché le sfide che abbiamo davanti sono tante. Io adesso passerei la parola ai nostri Dirigenti e poi dopo, per concludere, parliamo di alcuni altri obiettivi su tematiche che ci riguardano, ma me lo vorrei tenere per la fine. Quindi passerei la parola all'Ingegnere Annalisa Vita.

VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Grazie Presidente, buongiorno. Condivido un attimo alcune slide velocemente, per fare un quadro, perché chiaramente non possiamo prescindere anche da quello che è in corso e quello che è stato già avviato. Adesso non sto a dare tutti i numeri, comunque diciamo che nell'anno 2022 abbiamo chiuso veramente un numero notevole di attività, numeri che in passato non si sono mai visti, con un coefficiente di rendimento d'area che è salito ancora. Io avevo già espresso perplessità sul fatto che questo coefficiente fosse così in crescita e continuo ad essere preoccupata perché è normalizzato rispetto anche alle persone che stanno lavorando, quindi è un coefficiente puro che se da un lato dovrebbe esprimere efficienza, dall'altro secondo me esprime una situazione di una corda che si sta iniziando a sfilacciare, cioè veramente si rischia di perdere in qualità. Comunque ovviamente questo è l'indice, quindi fa capire quanto le attività stiano aumentando in maniera esponenziale. Veniamo da un anno molto complesso. Il rincaro dei prezzi è stato uno degli elementi che ha creato anche il blocco di varie procedure, sia PNRR che non PNRR; qui ci sono elencate tutte le normative che sono uscite, che si sono susseguite, e che hanno creato veramente una giungla di normative: a seconda di quando è stato progettato, emanato il bando, fatta la gara e avviato il progetto, abbiamo tutti i casi differenti. Comunque ad oggi la Provincia di Modena ha fatto richieste per accesso ai fondi di compensazione prezzi per oltre 1.800.000 euro: nella prima tornata di agosto, oltre un milione e nella seconda tornata di gennaio 800.000 euro, tra cui appunto opere sia PNRR che non PNRR. Molto brevemente vi ricordo che i nostri progetti hanno subito dei momenti di difficoltà, proprio causati da questi prezzi che sono modificati e anche le regole che sono cambiate nel corso dei mesi. Ad aprile abbiamo avuto la prima revisione dei progetti che avevamo in essere perché è uscito il prezzario della Regione; a maggio queste procedure hanno subito un arresto perché è stato pubblicato il Decreto Aiuti di maggio 2022 che prevedeva e obbligava tutte le Regioni a riaggiornare i loro prezzari; ad agosto quindi c'è stata la seconda revisione dei progetti, perché nel frattempo era uscito il prezzario regionale, come indicato nel Decreto Aiuti; e poi ancora a settembre c'è stata una terza revisione dei

progetti perché con il DPCM che si chiama 28 luglio, ma è stato emanato il 12 settembre, ci è stata data la possibilità di poter aggiungere un 10% in più a queste progettazioni per il rincaro prezzi; e poi di nuovo novembre c'è stata una quarta revisione dei progetti perché con una circolare ministeriale ci è stata data la possibilità di rimodulare, quindi di usare il 10% di altri progetti e convertirli su quelli più critici. Tutto questo mantenendo la scadenza del 31.12.2022; è stata solo modificata: anziché essere l'aggiudicazione, l'avvio della gara. Quindi capite che da novembre che abbiamo fatto l'ultima revisione dei progetti, è stata veramente una corsa folle per poter rispettare questa scadenza, che è stata rispettata, devo dire un po' con l'acqua alla gola ma ci siamo riusciti. Sempre con il tema PNRR ho elaborato un documento che ho inviato alla Dottoressa Plessi di UPI regionale, la quale si è fatta tramite e l'ha mandata poi a UPI nazionale ed è stata diffusa a tutte le Province d'Italia. In questo documento ho messo in evidenza tutte le criticità del PNRR, dell'applicazione del PNRR, e le eventuali proposte. Cito solo alcune problematiche che abbiamo ancora sul tavolo: la proliferazione dei portali: noi attualmente ne abbiamo 26 attivi, tutti attivi, con un inserimento multiplo di dati, il che vuol dire anche rischio di errore, perché a volte bisogna mettere l'importo con l'IVA, una volta senza IVA, una volta c'è quello di aggiudicazione, c'è il quadro economico invece di progetto, con tante criticità di inserimenti, perché spesso questi portali sono rigidi e non capiscono le situazioni particolari; abbiamo perso 20 giorni per un centesimo di differenza su una rendicontazione; una rendicontazione tra l'altro da poco, erano 60.000 euro da rendicontare, quindi veramente un progettino, abbiamo perso 15 giorni perché c'era un centesimo di differenza, e ovviamente il portale non lo accettava e non lo capiva. E poi inefficienza: spesso questi portali sono fermi, non funzionano; e anche le modifiche: ad esempio abbiamo registrato proprio venerdì mattina che il portale REGIS ha subito un'ulteriore modifica, quindi tutto quello che era stato inserito, che era in verde, quindi sembrava essere stato accettato, risultava di nuovo completamente tutto rosso, quindi tutto da rifare da stamattina. L'altra problematica importante è quella dei finanziamenti: i finanziamenti concessi sono insufficiente a sostenere gli aumenti di costi. Altra problematica che abbiamo sul tavolo è il fatto che non sono previsti costi o per prefabbricati o per le locazioni, ma questo è un tema fondamentale perché comunque questi lavori implicano di svuotare le scuole e quindi ricollocare i ragazzi in sedi alternative. Molto velocemente questo è il quadro di tutti i finanziamenti ad oggi che abbiamo ricevuto: abbiamo oltre 28 milioni di euro che derivano da vecchie programmazioni, programmazioni nate anche in maniera completamente diversa, e anche questa è una criticità perché sono nate anche con logiche diverse, sono nate con logiche degli stralci funzionali che invece adesso il PNRR non prevede, quindi ci sono proprio delle contraddizioni anche nella modalità di pensare a questi finanziamenti; abbiamo invece appena ottenuto altri finanziamenti importanti con il DM 343 del dicembre 2021, avevamo fatto richiesta per la messa in sicurezza della palestra del Meucci e del Cavazzi, edificio scolastico; e poi ancora con un altro decreto ci sono stati concessi finanziamenti per creare la nuova palestra del polo Leonardo e la messa in sicurezza del Cavazzi e del Barozzi. E queste sono ovviamente tutte progettazioni che sono o avviate, o le stiamo avviando. Infine abbiamo un nuovo edificio, lo Spallanzani di Vignola. Siamo in attesa del Decreto Ministeriale, ma abbiamo la delibera regionale che accetta questo finanziamento. Quindi diciamo che è un finanziamento che deve arrivare, ma sappiamo già che arriverà. Sempre nel quadro dei finanziamenti, abbiamo ulteriori 8 milioni di finanziamenti invece che derivano da altre fonti, quindi mutui BEI, o sismica, o fondi FSC. Il tutto per dire che ad oggi noi abbiamo opere o in corso, o in avviamento, o in progettazione, o opere appena concluse

ma da rendicontare e da chiudere, per oltre 56 milioni di euro. Di questi spiccano i due milioni e mezzo di quota non finanziata, e poi vi spiego il perché. Con questi 56 milioni la Provincia di Modena quindi ha messo in campo 55 progetti, che riguardano tante cose: manutenzioni straordinarie per le funzionalità di edifici scolastici, anche nuovi edifici, nuove palestre, e soprattutto messa in sicurezza delle strutture mediante i miglioramenti sismici. Vi parlavo di quei due milioni e mezzo di finanziamenti non attualmente disponibili: questi derivano dal fatto che abbiamo quattro progetti per i quali non ci è stato possibile coprire l'intero importo. Quindi, poiché avevamo la scadenza del 31.12.2022, abbiamo deciso di andare comunque in gara per l'importo intero con l'opzione contrattuale, quindi dicendo che nel momento in cui avremmo reperito le somme rimanenti, andremo a realizzare l'intera opera. Questo perché? Perché condizione essenziale per l'ottenimento dei finanziamenti PNRR è quella di realizzare interamente le opere; non sono ammessi stralci funzionali. E quindi partiamo con questi progetti che sono appunto in avviamento, cubano complessivamente 10 milioni di euro, e all'appello mancano circa due milioni e mezzo che, capite, sono esattamente il 25% che praticamente è l'aumento dei prezzi. Quindi qual è lo stato di attuazione dei progetti PNRR? Da qui partiamo per capire anche quello che faremo nel 2023. Di questi 55 progetti di cui vi parlavo, noi ne abbiamo conclusi 26, che sono tanti ma cubano solo il 18% dell'importo. Cosa vuol dire? Vuol dire che tutti gli interventi più piccoli, che quindi avevano delle procedure più snelle, sono stati avviati, realizzati e conclusi. Poi ancora abbiamo cinque opere PNRR in corso, ma abbiamo altri 15 cantieri da avviare, le cui gare sono state o espletate, o sono in fase di chiusura, e poi ancora sei nuovi finanziamenti, quindi le progettazioni da avviare o che sono appena state avviate. Questo è un raffronto delle opere in numeri e in euro, non mi dilungo troppo; questi sono sempre dei grafici che ci fan capire un po' lo stato dell'arte. Questi sono tutti i lavori conclusi. Gli interventi in cantiere, oltre a quelli PNRR, ho aggiunto anche quelli dei mutui BEI, e quindi sono circa 12 milioni di euro di opere attualmente in corso da concludere, e questi sono ulteriori 25 milioni di euro di opere da avviare a breve. Quindi abbiamo già sul tavolo molte cose. In più si aggiungono i sei progetti di cui vi parlavo dei nuovi finanziamenti, che appunto dobbiamo assolutamente avviare. Tra l'altro segnale con scadenza di aggiudicazione dei lavori al 15 settembre, quindi una scadenza veramente posso dire quasi impossibile, ma di nuovo elemento sfidante, quindi ovviamente noi ce la metteremo tutta e dobbiamo assolutamente cercare di rispettare questo termine. Ho aggiunto delle foto perché parliamo sempre delle cose fatte o da fare, ma magari non si ha mai la percezione, stiamo trasformando i nostri fabbricati: li stiamo rendendo più sicuri, stiamo costruendo nuovi edifici. Quindi sicuramente un grande risultato e di soddisfazione vedere queste situazioni. Molto brevemente diciamo anche che la Provincia di Modena, nell'ambito del servizio di energia, ha realizzato oltre 20 interventi di efficientamento energetico e questo comporta anche un risparmio energetico e anche un risparmio economico. Il contributo ambientale è quello di eliminare ogni anno 717 tonnellate di CO2 che non vengono emesse in atmosfera. Come sapete, abbiamo inaugurato a fine gennaio l'impianto di riscaldamento a idrogeno. E' il primo impianto in Europa, la prima scuola che viene riscaldata con idrogeno. Abbiamo un progetto già in essere che è quello di poterlo usare al 100% con funzionamento a idrogeno; attualmente abbiamo 20-80, che è il massimo consentito dalle normative attuali. Cosa abbiamo ancora in programmazione? In realtà diciamo che le programmazioni una volta sembravano un po' il libro dei sogni. Oggi in realtà rappresentano invece una realtà, perché abbiamo continuamente nuovi finanziamenti. Per esempio questa slide l'ho dovuta riaggiornare togliendo quello che è stato appena

finanziato. Abbiamo comunque una programmazione molto ricca con tanti ancora miglioramenti sismici da avviare, ma anche nuovi edifici da realizzare e ristrutturazioni importanti per le nostre sedi. E questo su tutti i Distretti: quindi lo abbiamo su Modena, lo abbiamo su Carpi, dove abbiamo anche qui il miglioramento sismico del Fanti ancora non finanziato; e poi ancora su Vignola, tante programmazioni, anche se abbiamo appena ricevuto la notizia di questo nuovo finanziamento che non era andato a buon fine con l'articolo 4, con la sezione 4 del PNRR, ma ha avuto un'altra fonte di finanziamento. Poi ancora a Castelfranco, varie ristrutturazioni e miglioramenti sismici ancora da attuare; a Sassuolo, con la costruzione del nuovo Formigini, siamo già in elaborazione con un sistema esterno di nuova viabilità, ma ancora miglioramenti sismici sull'edificio esistente in particolare della palestra; a Pavullo, dove stiamo avviando tre cantieri in contemporanea, perché abbiamo la nuova palestra che è stata aggiudicata, i cui lavori partiranno a breve, ma abbiamo ancora il miglioramento sismico dell'edificio principale, che deve essere avviato entro novembre dell'anno prossimo, ma siamo già a buon punto perché avevamo già un finanziamento per la progettazione, ma ancora altri finanziamenti di prospettiva perché siamo in attesa di altri finanziamenti per altri edifici. Passo velocemente alla parte della viabilità partendo dai lavori ultimati sui lotti 2 e 3A della Pedemontana, e l'altro cantiere che contemporaneamente è partito, che consentirà di avere la conclusione dell'opera della Pedemontana. I lavori sono stati avviati a novembre e la fine lavori è prevista per l'inizio del 2025. Stiamo parlando di circa 16 milioni di euro di opere, e qui vedete alcune immagini del cantiere che appunto è in corso. E poi ancora altra opera importante, i lavori della variante di San Cesario, lavori consegnati a novembre del 2021, stimata la fine lavori per giugno 2024. Quindi siamo in una fase per noi abbastanza conclusiva di questo appalto. Poi abbiamo diversi lavori di manutenzione sui punti in corso in questo momento, in particolare sulla fondovalle Panaro, sul Ponte Samone, sulla SP31, sulla SP486. Poi vi faremo avere le slide ovviamente con tutta la descrizione, adesso non li sto a nominare tutti, ma anche tanti interventi di prossima realizzazione sui punti grazie all'articolo 49 del Decreto 123, e quindi altre opere molto importanti, ad esempio il ponte di Spilamberto, il ponte di Concordia, ma anche tante altre manutenzioni importanti sul territorio. Ancora abbiamo lavori di manutenzione in corso sul dissesto idrogeologico, grazie ai finanziamenti della Protezione Civile, e altri invece in avviamento, che sono quelli di manutenzione stradale delle pavimentazioni stradali, delle barriere, delle alberature. 9.700.000 euro, dico sempre sono cifre che sembrano enormi ma poi, considerando i 1.000 chilometri di strade e il gap degli anni precedenti della mancata manutenzione, poi in realtà è una coperta che risulta sempre abbastanza corta. Come diceva il nostro Presidente prima, continuano i lavori sull'elaborazione del piano di Area Vasta con varie aspetti che stiamo considerando, come quello dell'accessibilità territoriale, le reti verdi, la sicurezza sismica, la tutela delle acque, tema molto importante in questo periodo, ma anche altre varie situazioni relative alle infrastrutture, ai poli di logistica e a varie altre situazioni di strategicità per la Provincia di Modena. Abbiamo poi ovviamente il discorso delle reti ciclabili e della mobilità sostenibile, sui quali abbiamo grandi finanziamenti, altri ne sono appena arrivati, poi ce ne parlerà il Dottor Gozzoli, quindi anche qua grandi sfide per il 2023. Io mi fermo qui e siamo a disposizione. Anche il Dottor Rossi e l'Ingegnere Gaudio per eventuali chiarimenti o altre questioni. Passo la parola al Dottor Guizzardi per le questioni invece di bilancio.

Buongiorno a tutti. Adesso io non vi voglio tediare con ragionamenti sui conti, anche perché il bilancio pluriennale è stato approvato poco tempo fa, a metà dicembre se vi ricordate; è un bilancio che, utilizzando una terminologia privata, ha un volume d'affari di più di 150 milioni di euro, quindi un bilancio veramente importante di cui al momento, in termini di competenza dell'anno 2023, sono 61 milioni e mezzo di euro in termini di spese in conto capitale. Se vi ricordate è un bilancio che è stato approvato all'unanimità da questa Assemblea e quindi quest'anno dobbiamo dimostrare di essere all'altezza della fiducia che questa Assemblea ha dato appunto all'Ente, e quindi questi soldi devono essere gestiti nel miglior modo possibile. Ricordo anche che tutte le azioni intraprese negli anni precedenti di razionalizzazione, di attenzione alla spesa, hanno consentito da una parte di abbassare in modo esponenziale quello che è l'indebitamento dell'Ente da una parte, e dall'altra parte di potere riservare, preservare meglio, delle risorse soprattutto in sede di approvazione del rendiconto, da destinarsi appunto alle opere pubbliche. Da questo punto di vista i prossimi appuntamenti, ricordo anche per questa Assemblea, appunto sulla base delle linee di mandato che sta esprimendo il nostro Presidente, la modifica al DUP, alla sezione strategica in particolare del DUP, e soprattutto l'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno scorso; approvazione che ci consentirà poi, attraverso una contestuale variazione di bilancio, di poter mettere a disposizione delle risorse importanti da destinare in particolare, come ha anticipato la collega, a compensare le risorse mancanti, messe a disposizione dallo Stato, nell'ambito del PNRR. Ricordo che io in ogni caso questo bilancio lo definirei un bilancio di cristallo, cioè che bisogna maneggiare con cura, nel senso che è figlio di precedenti manovre finanziarie i cui effetti, devastanti per noi, non sono stati ancora pienamente edulcorati; parlo in particolare tra i 25 e i 26 milioni che noi dobbiamo restituire allo Stato tutti gli anni appunto per effetto della riforma delle Province che ancora non è ritornata indietro, siamo sempre in quella direzione. Le altre variabili per le quali posso sostenere che, come ho detto prima, è un bilancio di cristallo, deriva come per voi, come per i Comuni, dall'imprevedibilità degli incrementi o riduzioni dei costi dell'energia; e in più per quanto riguarda le Province, la Provincia di Modena in particolare, dalla imprevedibilità di quello che è il mercato dell'auto che ha registrato nell'anno 2022 un calo molto sensibile, però nel mese di gennaio 2022 abbiamo assistito a una piccola ripresa. Ricordo che gli introiti derivanti dal mercato dell'auto costituiscono la principale fonte di finanziamento autonoma per la Provincia di Modena. Quindi le risorse che l'Ente potrà mettere a disposizione avranno come destinazione e come carattere di priorità, come dicevo prima, il cofinanziamento relativo alle opere già finanziate, però avendo anche un occhio con riguardo alla sicurezza sulle strade. Quindi non possiamo assolutamente trascurare quelle che appaiono delle operazioni abitudinarie o comunque routinarie, legate per esempio alle risagome e alle asfaltature, perché da ciò deriva anche la sicurezza dei cittadini che percorrono le strade provinciali. E in ogni caso dobbiamo prestare particolare attenzione alla spesa corrente. Questo cosa significa? Che nonostante la Provincia abbia iniziato un rinnovamento in termini di assunzione di personale, aiutato anche dalle nuove disposizioni che già da tempo si applicano ai Comuni, è evidente che da questo punto di vista bisogna prestare particolare attenzione alle scelte che verranno fatte in termini proprio assunzionali, nel senso che da una parte abbiamo la necessità di rafforzare gli organici del personale tecnico; dall'altra parte, come citato anche dalla mia collega, c'è tutto un tema anche legato per esempio all'informatica, e quindi la capacità di potere maneggiare, di poter gestire tutti questi portali in modo più veloce possibile, quindi anche le funzioni trasversali da questo punto di vista assumono un'importanza rilevante. Non trascuriamo da questo punto di vista ciò

che ha citato il Presidente, e cioè le attività che la Provincia svolge in termini di Casa dei Comuni. Quindi tutte le convenzioni o gli accordi fatti già da tempo, anche alcuni recentemente, nell'ambito appunto delle collaborazioni che abbiamo con i Comuni, in particolare con i Comuni di più ridotte dimensioni. Abbiamo citato l'Avvocatura, abbiamo citato la CUC, non trascurerei l'attività anche legata ai concorsi che hanno avuto un'adesione pressoché massima da parte di tutte le Unioni dei Comuni. Ricordo a tal riguardo che comunque la Provincia di Modena attualmente ha circa 230 unità di personale a tempo indeterminato, e quindi per il primo anno, nell'anno 2022, dopo anni di calo di risorse umane, abbiamo ricominciato ad assumere, seppur nei limiti che la legge ci consente di fare e delle risorse disponibili. Quindi ribadisco la necessità di valutare in modo molto attento le scelte che verranno fatte in termini assunzionali, al fine di poter appunto garantire il personale sufficiente per poter far fronte a quelle che sono le funzioni strategiche della Provincia stessa. Io non ho nient'altro da aggiungere perché, ripeto, le valutazioni sul bilancio si erano concluse a fine del 2022 e quindi da questo punto di vista mi ripeterei se dovessi ribadire tutti gli elementi che vi sono stati rappresentati nel momento appunto in cui avete dato il parere favorevole al bilancio pluriennale 2023-2025.

GOZZOLI LUCA - Capo di Gabinetto

Grazie Raffaele, grazie anche ad Annalisa. Rapidamente un aggiornamento su alcune questioni. La prima veniva già ricordata dal Presidente e anche dall'Ingegnere Vita: giusto giovedì pomeriggio abbiamo saputo dell'aggiudicazione provvisoria del nostro progetto da 10 milioni di euro che riguarda i patti territoriali dedicati ai 18 Comuni del territorio montano. E' un investimento molto importante che come Provincia, in quanto Comune capofila, abbiamo potuto concorrere in virtù del fatto che eravamo già stati Comune capofila con i patti territoriali di vent'anni fa. Sono 10 milioni di euro: 2 milioni per interventi ai privati, 8 milioni invece sul territorio che saranno interamente gestiti dalla Provincia per progetti legati alla risistemazione dei percorsi turistici sentieristici, ma anche soprattutto su tutto il tema della mobilità sostenibile, e-bike e anche un rilancio turistico complessivo legato a questi temi e a questo livello di progettualità. Per cui già nei prossimi giorni avremo le modalità operative, ma sono 8 milioni di investimenti. Per quello che riguarda invece il PNRR, nel dettaglio ha già detto l'Ingegnere Vita. Io posso solo aggiungere che mercoledì si riunirà di nuovo la cabina di regia con le tre Fondazioni che hanno accolto la richiesta dei Comuni di costruire dei percorsi di finanziamento attraverso bandi per sostenere gli Enti Locali nel disbrigare le pratiche legate al PNRR, perché contiamo di costruire una fase due sulla base anche del questionario che vi abbiamo chiesto di compilare andare al 31 gennaio, che ci ha permesso di avere una fotografia. 900.000 euro sono già stati spesi, dovrebbero essere oggetto del fondo di rotazione, per cui qualche risorsa potrebbe rientrare, però rilanciamo anche in questa direzione, per cui nelle prossime settimane vi faremo sapere come intendiamo procedere per costruire questa struttura di supporto agli Enti Locali ma anche alla Provincia perché, per quanto ha detto prima Annalisa e anche Raffaele, sicuramente ne abbiamo bisogno tutti rispetto a queste novità. Aggiungo solo un ultimo elemento: in Provincia abbiamo insediato un gruppo di lavoro specifico dedicato al tentativo di comprendere quali sono le modalità di compilazione dei vari percorsi di rendicontazione, il portale REGIS e altro. Non vi nascondo che anche per noi è un lavoro molto complicato; lo stiamo facendo per noi, ma anche nella possibilità poi di offrire una consulenza a tutti i Comuni, come del resto stiamo già facendo a fronte delle difficoltà. Se sarà possibile, perché ovviamente nessuno è ancora arrivato in fondo

a nessun percorso di rendicontazione in modo completo, cercheremo di costruire anche un percorso di manualistica per permettere poi di avere un riferimento concreto. La fase successiva, ma già lo ricordava il Presidente rispetto all'ipotesi di istituzione dei tavoli che ricordava, riguarda anche quelle che sono le prospettive di analisi e di decisione di tutti i percorsi di finanziamento legati al settennio europeo, FSE, FSC e tutto il resto. Ultimissimo, sempre parlando di aree più delicate del nostro territorio, i 18 Comuni della montagna sono diventati area interna e anche su questo, con le tre Unioni che hanno Comuni montani, assieme ovviamente all'Unione del Frignano che li ha tutti, stiamo lavorando per costruire i percorsi, per garantire che queste risorse vengano redistribuite e utilizzate nel modo più opportuno, in modo tale appunto da poter accedere ai bandi. Queste sono un po' le linee di intervento su questi temi che stiamo seguendo, e ovviamente con il contributo di tutti possiamo sicuramente migliorarci. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Ringrazio l'Ingegnere Vita, il Dottor Guizzardi e il Dottor Gozzoli per questa carrellata. Come avete potuto sentire sul tavolo abbiamo veramente tanto lavoro; abbiamo da una parte diverse opportunità e risorse che passano appunto dal PNRR, al fondo sociale di coesione, al fondo per lo sviluppo regionale, alle STAMI e le strategie per le aree interne, ai patti territoriali che abbiamo appena portato a casa, e speriamo appunto di poter portare a casa il prima possibile le risorse della viabilità da Autobrennero per la rete dell'adduzione della A22; dall'altra parte chiaramente abbiamo degli obiettivi, che sono quelli che ricordavamo prima, che passano dall'attenzione alla fragilità del territorio, quindi tutto il tema sui fiumi, le frane, alla mobilità sostenibile, con tutto il tema delle ciclabili a cui teniamo veramente tanto, per cui c'è del personale dedicato proprio per cercare di andare a sviluppare tutte le possibilità nei vari territori, purtroppo al problema grosso che abbiamo sul tema delle manutenzioni delle strade, dove dovremmo trovare anche altre risorse per essere chiaramente più puntuali e riuscire a intervenire su tutti i territori, per poi proseguire con le scuole, come parlava prima l'Ingegnere Vita, il tema dell'edilizia scolastica e dei finanziamenti PNRR, a tutto il tema del potenziamento dell'intermodalità dei trasporti. Sui trasporti anche qui abbiamo un tavolo aperto con AMU, e ne parleremo anche dopo per la delibera che dobbiamo andare ad approvare dopo, e tutte quelle che possono essere le strategie e su questo abbiamo bisogno del vostro aiuto per garantire tutti i servizi della nostra Provincia, e quindi la sfida che abbiamo qua insieme per il futuro. Quindi io vi ringrazio. Adesso apro il dibattito se qualcuno vuole intervenire e dire qualcosa e poi passiamo alla delibera successiva. Intanto grazie. Prego.

GRECO ALBERTO – Sindaco di Mirandola

Presidente, vorrei dire una cosa. Sono Greco, il Sindaco di Mirandola. Buongiorno a voi tutti. Considerata l'uscita del Comune di Mirandola dall'Unione e visto che a livello provinciale era stata decisa di tenere le rappresentatività a livello provinciale del territorio tramite Unioni e, aggiungo, il Comune di Modena soltanto da solo, oggi come oggi c'è anche la posizione di Mirandola. E quindi vi anticipo che faremo una richiesta specifica in materia onde verificare il nostro inserimento e anche la nostra rappresentatività perché a livello locale, soprattutto dal punto di vista scolastico, viabile e anche del biomedicale, c'è un grosso impatto sul territorio, e quindi dovremmo per forza di cose essere inseriti anche. Le modalità si vedranno, però c'è già l'esempio del Comune di Modena di tutt'altra dimensione, però è previsto un Comune anche alternativo da solo. Per cui anticipo che verrà fatta la richiesta ad hoc. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Sindaco. Come hai potuto notare, anche nell'ultimo Comitato ci avevate richiesto di poter partecipare ed era stata data l'autorizzazione. A noi adesso però serve appunto la richiesta di cui facevi menzione te prima, quindi aspettiamo l'ufficialità, e poi dopo chiaramente la porteremo sul tavolo chiaramente del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, per appunto valutare tutte le considerazioni. Quindi grazie. Aspettiamo la tua comunicazione.

DIACCI ENRICO – Sindaco di Novi

Sono Diacci, il Sindaco di Novi. Intanto saluto il nuovo Presidente. E' stato un onore per me aver partecipato come candidato alle elezioni per la Presidenza del 28 gennaio e spero davvero che siano state le ultime consultazioni svolte con questa modalità diciamo provvisoria, che però arriva dal lontano 2014. Mi auguro davvero che le riflessioni che sappiamo in corso sui tavoli nazionali per il futuro delle Province possano arrivare ad un risultato, possano davvero concludersi in modo positivo, per ridare davvero vigore ed energia a questo Ente che, come abbiamo sentito stamattina, ha davvero bisogno di avere nuovo slancio e nuove opportunità, e credo che questo risultato debba essere condiviso da tutte le parti politiche. Colgo quindi l'occasione oggi per rinnovare le congratulazioni al Presidente Fabio Braglia, quindi ad unirci dal nord al sud della Provincia, ai ringraziamenti e alle congratulazioni per il nuovo Presidente, e il ringraziamento al Presidente uscente Giandomenico Tomei che in questi anni è stato davvero molto disponibile e molto capace alla guida della nostra Provincia. Rinnovo da parte mia la disponibilità alla massima collaborazione, così come spero anche da parte di tutti i Sindaci e Consiglieri che mi hanno sostenuto. Sui temi che anche stamattina sono stati evidenziati, mi permetto di sottolinearne un paio. Il primo, lo diceva anche il Presidente nell'ultimo passaggio, la necessità di una grande attenzione sul rinnovo della concessione di Autobrennero e quindi di tutto quello che deriva da questa opportunità per il territorio, quindi sul mantenimento anzitutto del dividendo per la Provincia come Socio pubblico, ma soprattutto su queste ricadute che gli investimenti dovranno avere sul territorio, perché davvero questi 60 milioni che sono previsti nel piano degli investimenti al rinnovo della concessione, siano davvero anche qui un'occasione per essere di nuovo attivi e per un rilancio proprio dei nostri territori. L'altro tema di cui si parlava prima, quello delle manutenzioni stradali, ricordo che soprattutto nell'area nord della Provincia, soprattutto nei centri abitati, forse siamo rimasti un po' indietro dal giro ordinario delle manutenzioni, quindi l'attenzione proprio e anche la necessità di recuperare magari qualche ritardo, qualche passaggio mancato, a garanzia degli utenti deboli in particolare, ma anche per togliere tutti quei divieti dei 30 all'ora, alle due ruote o addirittura di divieto di transito proprio per i mezzi a due ruote che, così come sono stati collocati, rendono davvero difficile l'utilizzo della viabilità provinciale. Ancora grazie a tutti e auguri al nuovo Presidente.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Enrico. Ovviamente i ringraziamenti vanno anche a te, per il percorso che abbiamo fatto insieme. Come dicevo all'inizio, è un percorso di grande partecipazione. Credo che la cosa che lo contraddistingue è proprio il fatto della collaborazione che stiamo già mettendo insieme per andare avanti e per portare a casa dei risultati. Quindi davvero grazie. Mi sono

segnato le tue sollecitazioni. E' chiaro che sul tema della viabilità tutti i Sindaci potrebbero dire qualcosa abbiamo. Abbiamo un problema, quindi ci tengo a essere onesto e trasparente: il problema è il fatto che, come diceva prima l'Ingegnere Vita, per poter compensare a tutti quelli che sono i costi aggiuntivi portati dall'aumento delle materie prime, dei costi dell'energia e quant'altro, oggi ci troviamo a dover impiegare molte risorse lì e quindi a rischiare di dover tirare via delle risorse alla manutenzione. Quindi il lavoro importante sarà quello appunto di andare a trovare nuove risorse e provare a riuscire a dare risposte a tutto. Però è un problema che, come abbiamo anche nei nostri Comuni, lo ha in modo esponenziale anche la Provincia. Altri?

PALADINI MAURIZIO – Sindaco di Montefiorino

Sono arrivato un po' in ritardo, qualcosa può essermi sfuggito, ma credo che, trattandosi di un programma di mandato, all'interno deve trovare lo spazio dell'adeguamento della Cerredolo-Ponte Dolo-Ponte Dragone. Credo che questo sia inevitabile, nel senso che l'alta vallata del Secchia soffre in modo particolare della mancanza di un asse di penetrazione prima di tutto sicuro; in seconda battuta, che consenta almeno il transito a due mezzi pesanti senza doversi fermare. Questo è un progetto che noi stiamo aspettando da settant'anni. Credo che almeno uno spazio all'interno del programma, il titolo debba trovarlo. Poi vedremo durante il percorso cosa è possibile fare. Sappiamo benissimo che c'è di mezzo la Provincia di Reggio, ma questa non può essere una scusa per non affrontare il problema. Quindi io chiedo che nel programma di mandato sia inserito l'adeguamento e il miglioramento del tratto della Strada Provinciale 486 da Ponte Secchia a Ponte Dragone. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Sindaco. Ovviamente la richiesta era già arrivata in Provincia. Fa già parte dei progetti che si vogliono attenzionare per quelle che saranno le future risorse. Noi oggi diamo delle linee di mandato un po' più generali, però registriamo la tua sollecitazione. Prego Francesco Menani, prova a ritornare.

MENANI GIANFRANCESCO – Sindaco di Sassuolo

Buongiorno a tutti. E' la prima convocazione dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia. C'è stato l'insediamento ufficiale del Sindaco Braglia, ora Presidente anche della Provincia. Secondo me è la persona giusta per continuare l'opera di Tomei che ha fatto un buon lavoro nel corso degli anni e che ringrazio. Per quanto riguarda il grado di manutenzione delle strade provinciali nel Comune di Sassuolo è buono, anche perché non ci sono molte strade di competenza della Provincia. Per la manutenzione anche del verde, che è di competenza della Provincia, ricevo sempre delle risposte, e questa è una cosa positiva. Vedo che i miracoli non riesce a farli nessuno, ma il possibile lo fa anche la Provincia. Ho parlato con il Ministro Salvini poco tempo fa. Mi ha assicurato che uscirà presto il bando per l'aggiudicazione della gestione dell'Autobrennero. Adesso vedremo chi vince. Appena assegnato il bando, perché è un bando pubblico, non si può dare in concessione diretta, almeno mi è stato spiegato così, appena aggiudicato il bando, lui firmerà il progetto per la bretella Campogalliano-Sassuolo, e saranno già in grado di partire con i lavori perché il bando per la realizzazione è già stato vinto dall'azienda Pizzarotti. Quindi speriamo che quello che mi è stato promesso sia vero perché è un'opera strategica importantissima, che serve non solo Sassuolo, ma anche i Comuni che va a toccare. Quindi rinnovo un buon lavoro al Presidente. Presidente hai tanto

lavoro sulle spalle, però hai le spalle larghe e penso che riuscirai a fare un buon lavoro. Grazie a tutti e buona giornata.

PRANDINI LUCA – Sindaco di Concordia

Grazie a tutti. Io colgo questa occasione innanzitutto per congratularmi con Fabio e per la disponibilità che ha dato per mettersi a capo di questa Provincia. In questo mio intervento voglio dire questo, che il territorio provinciale si presenta sicuramente diverso sotto l'aspetto paesaggistico, urbanistico. Ma le necessità - io non parlo di problemi perché i problemi nascono - ma le necessità delle nostre comunità ci accomunano tutte, sia che siamo nella cosiddetta bassa, sia che siamo quelli dell'Appennino, perché i cittadini, a cui noi dobbiamo dare una risposta e vogliamo dare una risposta, è in qualità di servizi, le opportunità di lavoro e quelli che sono più di prossimità, qualunque esse siano nella sua Provincia: dove è più vicino nei centri ovviamente capoluogo, li trovano, ci sono già; altri vanno portate e vanno sperimentate nuove forme. Io credo che più di parlare di problemi, io penso che dobbiamo porre al centro quelle che sono le necessità di tutte le persone e come potervi far arrivare, che sia attraverso la viabilità, che è quella che ne parliamo, che sia attraverso la sanità, che sia attraverso il tema dell'istruzione, perché ovviamente stiamo parlando oggi di scuola della Provincia, quindi di scuole superiori. Quindi credo questi siano i temi, e non solo quelli legati all'ambiente che ci accomunano tutti, vedi anche il tema del rischio idrogeologico, perché quando arriva l'acqua a Concordia che vuol dire che 48 o 72 ore prima in Appennino è successo di tutto. Quindi l'attenzione non è solo quando arriva all'ultimo Comune della Provincia di Modena, ma dalla sua fonte. Questo lo dico perché insieme a Fabio, quando ci ha proposto i tavoli territoriali, che secondo me vanno, è una proposta operativa intelligente che va oltre alla rappresentatività nel Consiglio per tutti i territori, perché altrimenti sarebbe riduttivo. Lo dico anche perché magari sono proprio questi tavoli in cui, anche chi non è rappresentato, è il tavolo in cui porta concretamente la necessità di cui abbiamo come strumento, perché oggi abbiamo rinnovato la Presidenza della Provincia ma non il Consiglio. Quindi di conseguenza avere una possibilità di rapportarci direttamente con gli organi che ci rappresentano in seno nelle sue sedi, credo che sia uno strumento utile. E poi concludo con questo e aggiungo, perché avremo occasioni poi di entrare nel merito, soprattutto anche sul tema non solo della viabilità autostradale, ma anche quella ciclopedonale, e l'idea di portare che, attraverso la Provincia, che sia la casa di tutti, di supporto, attraverso i servizi che troviamo in Provincia anche per i Comuni che sappiamo delle nostre miserie operative e amministrative di cui facciamo sempre più riferimento alla Provincia. Quindi credo che questi siano due aspetti in cui veramente possiamo avere, attrarre, avere un apporto amministrativo, tecnico, anche politico e di strategie per il futuro, che passa attraverso la rappresentanza che è quella della Provincia. Quindi attraverso i tavoli territoriali, che condivido molto, di sicuro io ringrazio Fabio perché coordina questo, e mi piace anche questo aspetto che non do buon lavoro a Fabio come a dire "Adesso tocca a te". No, siamo noi che siamo chiamati tutti a dare una mano per quelle nostre competenze che abbiamo per il raggiungimento di questi obiettivi che ci siamo dati. Quindi auguro a Fabio buon lavoro, ma anche a tutti noi, perché entriamo forse anche con una logica diversa, con una predisposizione diversa che vogliamo dare con il nostro operato alla Provincia stessa. Quindi buon lavoro a tutti noi.

POLETTI MARCO – Sindaco di Finale Emilia

Grazie Presidente. Io miei non vogliono essere auguri di circostanza ma assolutamente sentiti e molto pragmatici, perché il lavoro e il cammino che dobbiamo fare insieme è tanto, così come poi già dagli interventi che mi hanno preceduto è dimostrato. Io ringrazio intanto anche l'ex Presidente Tomei, con cui abbiamo lavorato molto bene, che si è sempre dimostrato sensibile ai problemi del territorio. Così come ringrazio anche Enrico Diacci perché ci ha messo del suo per quanto concerne la disponibilità a far sì che - e questo è il mio auspicio - che uniamo le forze sui programmi e sulle strategie più importanti che fanno fare un salto di qualità alla nostra Provincia. Mi sembra che lui stesso l'abbia già confermato questa mattina e quindi dobbiamo trovare proprio l'unitarietà degli intenti a fronte delle scelte sfidanti. Ringrazio anche la disponibilità di Monja Zaniboni come Sindaco di Camposanto a fare da Capogruppo, perché per noi, per tutta ovviamente la Provincia, ma per l'area nord diventa un punto di riferimento importante che sicuramente si farà da tramite fra territorio e Presidenza della Provincia. Due questioni di carattere proprio amministrativo importante che mi sento di sottolineare in questo momento di insediamento del Presidente e l'approvazione delle linee programmatiche. La prima è un'attenzione rispetto al polo scolastico di Finale Emilia; polo che per noi rappresenta un'eccellenza e già Tomei e lo stesso Luca Gozzoli sanno quanto sia importante per noi. E quindi volevo attirare l'attenzione un attimo su questa nostra eccellenza, per valutare poi elementi di confronto per un eventuale sviluppo e strategia di sostegno al nostro polo scolastico. E quindi chiederò poi alla Presidenza un incontro anche con gli addetti ai lavori per cercare di mettere in fila e sottolineare come riuscire a potenziare l'attrattività e la qualificazione del polo scolastico delle superiori, quindi Morandi e Calvi di Finale Emilia. Altre due questioni importanti che vedo di buon grado, una è l'istituzione e l'ampliamento ai Comuni dell'adesione all'ufficio bandi europei; questo diventa assolutamente importante perché, se da un lato stanno fiorendo ottime opportunità dal PNRR, fondi regionali e fondi europei, dall'altro rischiamo di perdere il treno in conseguenza del fatto che non abbiamo le sufficienti professionalità per monitorare, gestire, partecipare e poi anche rendicontare i bandi a cui partecipiamo. Quindi il supporto della Provincia nei prossimi mesi e nei prossimi anni diventerà fondamentale. Un'ultima questione è legata invece al turismo. Ritengo che una volta che abbiamo deciso di essere un'area unica di destinazione turistica con Bologna, effettivamente noi dobbiamo far sentire la nostra dal punto di vista della promozione turistica del territorio. Volevo sottolineare poi che, come Unione dei Comuni dell'Area Nord, abbiamo una serie di progetti in questo senso, che vorrei poi condividere nella strategia più ampia di promozione del territorio e della destinazione turistica, quindi creare opportunità di conoscenza e programmatiche anche sul fronte dell'attrattività turistica. Vi ringrazio.

MURATORI EMILIA – Sindaco di Vignola

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Innanzitutto sicuramente questo è un momento utile e necessario per rinnovare gli auguri di buon lavoro e di congratulazioni a Fabio che si è preso l'onore ma anche l'onere di questo incarico che ritengo sia per i nostri Comuni, per il nostro territorio, veramente di grande importanza perché, qualcuno lo ha già detto prima di me, la nostra Provincia in particolare è una Provincia stretta e lunga, che presenta diverse caratteristiche, dalla montagna alla pianura, nei vari territori; esigenze e necessità che sono simili ma anche di diversa natura. Parliamo di scuole, parliamo di viabilità, di ambiente, di tutela soprattutto dell'ambiente, parliamo di turismo, quindi di politiche che sono molto care, molto vicine e importanti ai nostri cittadini e ai nostri territori nella loro varietà di approccio, di esigenze e di necessità. Quindi un lavoro importante di cui sono certa e certissima che

Fabio saprà farsi carico ed affrontare anche insieme a tutta l'organizzazione della Provincia che - e questo credo di poterlo dire con assoluta certezza - nonostante una situazione che nel tempo, a partire appunto dal 2014, si è mantenuta sempre con poche certezze e con un cambiamento o cambiamenti in atto che ancora non si sono ben definiti e profilati, è comunque sempre rimasta un Ente che ha fatto da punto di riferimento per i Comuni, con grandissimi sforzi che veramente sono apprezzabili. Per questo ringrazio anche il Presidente Tomei che ha svolto il suo incarico nel precedente mandato. E un punto di riferimento deve continuare ad esserlo sempre di più perché, come abbiamo visto e sentito, le sfide sono sempre più importanti. Diciamo che i temi e del PNRR, con la quantità di risorse, ma anche la difficoltà di gestire poi queste risorse e soprattutto relative alle tempistiche, che comunque il PNRR ci indica e che vanno rispettate, così come magari i bilanci, come diceva il Dirigente finanziario, provinciali è un po' di cristallo, sono temi che sono comuni a tutti noi, a tutti i Comuni. Scusatemi il bisticcio di parole. Quindi sappiamo bene quanto fare squadra e avere un punto di confronto e di incontro sia su questi temi particolare molto importante. Per questo ringrazio anche della disponibilità a realizzare questa struttura di supporto per gli Enti Locali, in modo particolare relativamente al portale REGIS, io vedo che i miei responsabili sono abbastanza preoccupati tutte le volte che parlano di REGIS e di quello che questo poi significa perché non è solo un atto meccanico ma, da quello che è questo procedimento, dipendono anche poi le risorse che devono arrivare sul territorio. Quindi credo che la Provincia, e lo ha dimostrato anche nella relazione dei tecnici relativamente alla quantità di risorse disponibili per gli interventi di viabilità e di edilizia scolastica, dimostri quanto sia importante essere coesi e avere i tempi unitari nel perseguire gli obiettivi che sono assolutamente comuni se si parla di viabilità o di edilizia scolastica. Così come apprezzo molto il tema dei tavoli territoriali, perché in questo contesto di normativa non finita, ribadisco quanto sia importante tenere proprio l'attenzione sui territori e una collaborazione strettissima. Quindi davvero grazie a Fabio per la sua disponibilità, auguri di buon lavoro, che non mancherà, nella consapevolezza che comunque sempre la squadra è una squadra allargata, intendo dire anche come squadra dei Sindaci, possa davvero essere fondamentale per affrontare le tematiche, le necessità, le sfide, come le vogliamo chiamare, del futuro. Quindi buon lavoro a tutti.

BELELLI ALBERTO – Sindaco di Carpi

Buongiorno a tutti, buon lavoro Fabio per il nuovo incarico. Io ho sentito un pezzo della relazione, non sono riuscito a sentirla tutta. Vorrei comunque sottolineare due o tre passaggi. Al di là dell'intuizione dei tavoli territoriali, darei una lettura più ampia del territorio. Io sono qua a rappresentare una città di 73.000 abitanti, non riesco a farla diventare più piccola di così, in un territorio da 102.000 che ha fatto delle scelte, tra cui quella di fare il PUG assieme - lo dico perché questo è un elemento importante - siccome quel PUG a un certo punto passerà anche sul tavolo della Provincia, allerto il Presidente affinché non vi sia un imbuto in Provincia, poiché arriveremo tutti assieme con gli strumenti urbanistici. Questo per parlare delle cose che penso che, al di là delle prospettive, caratterizzeranno maggiormente il rapporto tra di noi e anche ovviamente la tenuta delle nostre traiettorie politico amministrative di programmazione territoriale. Seconda questione: ci ho messo un po' di tempo a provare a spiegarlo, lo rifaccio qua davanti a tutti voi. Tema Istituti superiori: noi viviamo su un confine che esiste soltanto dal punto di vista amministrativo, non esiste dal punto di vista dei flussi degli studenti. Sono oltre un migliaio i ragazzi che ogni giorno prendono un pullman e vengono a Carpi a frequentare gli Istituti superiori, e lo fanno da fuori Provincia - Correggio è

qua di fianco, e quindi tutta la bassa reggiana - ma lo fanno anche da fuori Regione, poiché Moglia non è lontana e quel confine non è lontano. Per troppo tempo - io penso agli strumenti di programmazione della Provincia - si sia detto “Ma tanto a un certo punto arriva il calo demografico”. Non è vero, e quindi la Provincia, io penso assieme al Comune, insieme all'Unione, debba prendere atto di questo, io dico driver di crescita del territorio perché, se mi permettete, è un territorio che cresce anche tramite l'occasione istruttiva, visto che poi ci vantiamo quando le nostre scuole superiori si prendono le prime pagine dei giornali dal punto di vista qualitativo, penso al Liceo di Carpi, soltanto per fare menzione di uno di quegli Istituti che in questo momento sta scalando positivamente, ma non è soltanto il Liceo, devo dire la verità, gli Istituti superiori di Carpi si stanno caratterizzando io penso per un'ottima performance da questo punto di vista. Però la questione degli spazi aule è rimasta una questione per anni affrontata in maniera assolutamente insufficiente. Lo dico perché c'era ancora Bianchi in Regione, e Gozzoli mi è testimone, ci andavamo assieme a chiedere investimenti in tal senso. E penso che da questo punto di vista serva uno scatto anche in termini di orgoglio e di scelta, perché lì ci sta veramente tanto del nostro meccanismo, più in generale anche di crescita positiva e di costruzione di occasioni per il futuro. Sul tema viabilità e su tutto il resto io mi accodo a una riflessione che ho sentito fare direttamente dalla sala consiliare, penso fosse Diacci Enrico, quando ha sottolineato di accelerare sul tema A22 del Brennero. Lo dico poiché nei nostri piani investimenti, sappiamo che il problema non dipende da qua, c'è anche un tema da parte della Società, ma noi abbiamo piani investimenti che ormai stanno impazzendo a forza di riportare le cifre che erano teoricamente allocate nell'accordo con l'A22. Se a questo si aggiungono ovviamente gli attuali impegni che noi stiamo prendendo per l'attuazione del PNRR, la cosa diventa assolutamente complessa. Per ciò che riguarda invece i carichi di lavoro, adesso da questa definizione, abbiamo la massima comprensione anche per la struttura e la macchina provinciale. Lo dico perché sono gli stessi problemi che stiamo vivendo penso negli Enti Locali, in particolare con il doppio effetto che è così comprimente per i nostri bilanci, cioè oggi se tu hai acquisito spazi sul PNRR, devi sposare l'idea del caro cantieri aprendo mutui e i mutui li paghi in parte corrente, dove hai però oggi la funzione assolutamente oppressiva delle spese energetiche e del resto del carovita, e quindi abbiamo sia una questione bilancistica; ovviamente siamo nell'anno del regime del nuovo contratto nazionale, quindi paghiamo ulteriormente una serie di altre situazioni di spese fisse. Io a questo ci aggiungerei anche il fatto che il tema delle nostre spese correnti in questo momento è assolutamente delicato in generale rispetto all'equilibrio più complessivo. A questo si aggiunge il carico di lavoro di uno Stato che non ha deciso di accompagnare l'investimento PNRR con un nuovo reinvestimento sulla Pubblica Amministrazione, una nuova rivitalizzazione o rigenerazione della Pubblica Amministrazione, e di questo sono assolutamente preoccupato, cioè noi stiamo processando cifre - io vi parlo di Carpi - che sono cinque volte superiori alle cifre che avevamo prima all'interno del nostro piano investimenti, senza una mezza persona in più. E questo francamente non può che permettermi di dire che comprendo la macchina tecnica provinciale.

TOMEI GIAN DOMENICO – Sindaco di Polinago

Grazie Braglia. Intanto volevo farti gli auguri di buon lavoro ufficialmente come Sindaco di Polinago alla prima riunione dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia. Voglio ringraziarti per la piattaforma di lavoro che hai messo in campo perché vede molte delle questioni portate avanti dare continuità. Il lavoro fatto finora è stato sicuramente importante per quello che è

L'acquisizione di risorse, ma questo non vuol dire nulla se poi non sono spese e spese bene. E per fare questo i problemi, ci saranno e ce ne saranno tanti, in modo particolare mettere a disposizione le risorse umane necessarie per raggiungere questi obiettivi, obiettivi importanti che hai elencato e fatto elencare anche tecnicamente con molta chiarezza. Si è evidenziato anche che mancano risorse: due milioni e mezzo non sono pochi da trovare e non sono previsti a bilancio e vanno trovati, perciò è una cosa abbastanza seria, non è un merito di chi... però si è pensato in quel momento di non perdere quelle risorse e continuare andare avanti. L'elenco è grande. Ci sono anche altre situazioni che si sono verificate negli ultimi mesi e alcune negli ultimi giorni. C'è tutto il tema per quello che riguarda la montagna, e qui ovviamente mi calo come Sindaco di Polinago per quello che è tutto il tema SNAI-STAMI, che il territorio non riuscirà a gestire da solo e la Provincia dovrà dare una mano, o comunque il territorio chiederà una mano alla Provincia e io spero che possa essere data. L'altra è quella che hai annunciato e, come ti ho detto personalmente, parti con un gran bel messaggio perché serve anche fortuna un po'; chiaramente si è lavorato ma i 10 milioni di euro dei patti territoriali, che vorrei ringraziare due persone pubblicamente davanti a Sindaci che quelle persone probabilmente non hanno vissuto quel periodo, adesso qui c'è Luca Gozzoli e ce ne sono altri che in quel momento ricoprivano ruolo, e se oggi arrivano questi 10 milioni, c'è un peccato originale che si chiamano Patuzzi Graziano, Presidente della Provincia, Paola Manzini che era a Roma che, grazie all'alluvione di Fiumalbo, riuscì a far partire i patti territoriali e, grazie al fatto che la Provincia avesse quello, oggi portiamo a casa questo meraviglioso risultato dei 10 milioni per il territorio che cambiano perché, quando si è parlato della mappa dei sentieri e delle ciclabili, ovviamente mettere 6-7 milioni di euro sulle ciclabili di collina e montagna nel nostro territorio sicuramente darà un valore aggiunto. Hai molto lavoro da fare. Sono certo che tu lo farai benissimo. Altre due cose, mi scuserete la lungaggine, ma altre due cose. La prima mi ha fatto estremamente piacere l'impegno che hai preso per presidiare quella che è la Società Autobrennero, perché c'è bisogno, cioè lì dentro ci sono risorse. Sono quattro questioni strategiche che cambiano il nostro territorio. La prima è la Campogalliano-Sassuolo, la terza corsia Modena-Verona, la Cispadana, ma anche le risorse per interventi di adduzione a quell'arteria. Presidiare questo vuol dire comunque, anche se non si porta a casa il risultato, come non ho portato a casa il risultato in questi quattro anni, ma non mollare mai di 1 centimetro e che queste cose rimangano sempre nella programmazione di Autobrennero, perché nel momento in cui si molla, è facile che queste possano essere cancellate. Buon lavoro Braglia, ne hai tanto, ma sono sicuro che lo porterai a termine anche in questa nuova logica di Province che verranno sicuramente rilanciate, perché le proposte di legge di tutti i partiti vedono un rilancio delle Province; cosa che è stato fatto dall'UPI nazionale in queste anni e che ha portato i frutti. Grazie e buon lavoro a tutti.

COSTI MARIA – Sindaco di Formigine

Anch'io mi unisco ai ringraziamenti a Tomei e al buon lavoro a Fabio, facendo subito un elenco di cose che sono già state fatte, ma ribadendo un paio di necessità improrogabili in questo momento: la necessità di rafforzare gli organici e il bilancio, è stato detto da tutti, credo che sia imprescindibile e quindi su questo è necessario un lavoro di strategia molto importante. Il secondo tema è stato sottolineato, lo ribadisco anch'io, cioè il PUG di tutti i Comuni, il tema del TAV sarà un tema centrale che dovrà riguardare la Provincia. C'è il tema della parte di aumenti da mettere sul PNRR, quindi questo ragionamento è da fare, in quale modo lo dobbiamo andare a vedere. E poi l'ultima cosa, è stata sottolineata da tanti Sindaci

l'attenzione al tema dei territori, a maggior ragione considerando che comunque i nostri territorio l'anno prossimo hanno le elezioni amministrative, quindi è un momento particolare, diverso da altri momenti, è un momento di difficoltà, e quindi credo che su questo tema qua il tema, con le manutenzioni, vada sicuramente sottolineato proprio per quelle necessità improrogabili che sono state... Non aggiungo niente sull'Autobrennero perché ha già evidenziato tutto l'ex Presidente emerito, quindi grazie Tomei. Buon lavoro Fabio. Grazie veramente anche per come l'hai impostato.

GARGANO GIOVANNI – Sindaco di Castelfranco Emilia

Ciao Fabio, buongiorno a tutte e a tutti. Io parto inevitabilmente dai ringraziamenti a chi mi ha preceduto anche negli interventi dei colleghi Sindaci e delle colleghe Sindache, ma in particolare volevo ringraziare ancora una volta Gian Domenico per il lavoro estremamente qualificato e competente che ha svolto in un periodo molto, molto difficile come quello che abbiamo passato, con tanti imprevisti e indeterminanze che, grazie al lavoro di squadra fatto, sicuramente è riuscito e siamo riusciti a governare adeguatamente. Non posso non ringraziare anche Enrico per come ha gestito il suo pezzo di candidatura e anche delle parole che ha espresso oggi, sempre con una vocazione in termini di collaborazione, e credo che oggi sia anche questo un elemento che ci fa distinguere come Provincia dal punto di vista di come ci avviciniamo alle problematiche e come cerchiamo insieme di riuscire a superare. Fabio, ovviamente ti ringrazio fra un po', nel senso che quando cominceremo a lavorare fianco a fianco, come abbiamo sempre fatto, sono certo e sicuro che gli obiettivi che hai messo nero su bianco e stai focalizzando, sono certo che riuscirai, oltre che a presidiare, ma anche a raggiungere, anche perché un po' ti conosco e quindi credo che non mancherà sicuramente la tua determinazione, concretezza e soprattutto visione, che non è una visione campanilistica, ma è una visione di tutto, è una visione di alta e di prospettiva di area. Cosa mi aspetto da questa Provincia? In parte mi hanno, molti colleghi e colleghe, ovviamente preceduto. Però volevo focalizzare l'attenzione su dei macro temi in particolare, che avete già toccato, ma mi sento in dovere di doverli sottolineare, almeno per quello che riguarda l'area della Provincia dove è collocata Castelfranco Emilia. Poletti prima parlava di quello che è il rafforzamento della promozione del territorio e della parte turistica intesa - mi sento di aggiungere - proprio con una spiccata volontà dal punto di vista di sviluppo territoriale e di consolidare la posizione della Provincia di Modena all'interno delle dinamiche regionali complessive. Quindi sicuramente tutto ciò che può aiutare tutti noi Sindaci del territorio e interamente sommando tutti noi all'interno del tema della Provincia che va in quella direzione, di certo male non fa, anche perché di fatto la Provincia a mio avviso debba avere anche una sorta, visto il posizionamento, anche una sorta di riequilibrio e di messa a sistema, di messa a profitto di quelle che sono le eccellenze che possiamo utilizzare affinché questa Provincia possa svolgere sempre di più un ruolo centrale all'interno della nostra Regione. E ovviamente anche consolidare quelli che sono i principi di sviluppo e di avanzamento complessivo del sistema provinciale dal punto di vista territoriale. A questo non posso non aggiungere il tema della mobilità da Modena verso Bologna e viceversa. Sappiamo bene, e questo è un elemento critico, di grande criticità, insisto a dirlo anche per la terza volta criticità, perché il pezzo Via Emilia e in particolare il tratto che passa sul nostro territorio, è veramente molto, molto critico. Abbiamo visto, anche grazie alla collaborazione non solo di alcuni Sindaci, anche di Gian Domenico per l'affair Ponte Sant'Ambrogio, quanto può diventare critico questo tratto per l'intera Provincia di Modena, almeno per una buona parte della Provincia di Modena, e

anche per la buona parte della Provincia di Bologna. E quindi questo sicuramente, oltre al tema dell'autostrada, chiedo che la Provincia continui quel lavoro che abbiamo iniziato di attenzione su questo tratto viario estremamente delicato. Chiudo dicendo che come territorio abbiamo bisogno di avere una maggiore attenzione, che possa consolidare quell'aspetto identitario di lettura territoriale dal punto di vista della formazione degli studenti. Noi in quest'area abbiamo una fortissima vocazione per quello che riguarda il tema ambientale green, ovviamente che va a sintetizzarsi sull'Istituto Spallanzani, che propone diversi studi di indirizzo agli studenti, dall'agrario al nuovo indirizzo, quattro anni, del turismo agroalimentare sostenibile, all'enogastronomico e a tutto quello che è il pacchetto che in qualche maniera va a comporre l'identità di un territorio che offre una lettura adeguata. Questo a mio avviso è un patrimonio da custodire, ma sviluppare proprio con un'ottica identitaria, perché questo ottimizza anche i flussi che si vanno a riversare, come diceva prima Alberto, verso i vari poli, cioè nel senso che noi in quest'area le scuole superiori ce le abbiamo concentrate in un unico polo che è quello dello Spallanzani, che porta con sé anche molti studenti che arrivano da fuori. E questo inevitabilmente è un patrimonio da custodire, ma anche da analizzare in un'ottica complessiva, cercando di qualificarlo e rafforzare questo aspetto identitario che va a qualificare l'intera rete di proposta di formazione scolastica superiore che è governata dalla nostra Provincia. Quindi Fabio, chiudo augurandoti buon lavoro. Sono certo che riusciremo a fare un ottimo lavoro tutti insieme e riusciremo a far fare quel passo avanti, di cui abbiamo tanto bisogno, per continuare questo percorso qualificante della nostra Provincia. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie, credo che non ci siano altri. Concludiamo l'argomento e passerei al secondo punto all'ordine del giorno.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA